

L'aereo cargo giapponese Kawasaki C-2 è appena stato dichiarato operativo

Si tratta di un interessante concorrente del C-130J e dell'A400M



Rispettando un calendario stabilito tre anni fa, il ministero della difesa giapponese ha dichiarato operativo l'aereo da trasporto Kawasaki C-2A. Il suo sviluppo non si è svolto secondo tempi particolarmente stretti, visto che il progetto era stato avviato nel 2001, il primo volo era avvenuto il 26 gennaio 2010 e l'inizio delle consegne era stato nel giugno 2016.

Quest'aeroplano, che è il più grosso costruito in Giappone, segue la formula classica per gli aerei da trasporto, con ala alta sopra la fusoliera per non attraversare il vano di carico e deriva a corda costante. La sua propulsione è affidata a due turbofan General Electric CF6-80C2K1F da 27.100 kg/s e il carico massimo è di 37.600 kg.

L'Air Self-Defense Force inizialmente aveva indicato un fabbisogno per 40 esemplari e dopo l'inizio dell'attività di volo aveva optato per 20 macchine, poi portate a



Un esemplare di serie in volo con il prototipo (in secondo piano)

30. Nel quadro della ricerca per il contenimento dei costi, Kawasaki ha condotto lo sviluppo del C-2 parallelamente a quello del P-1, un pattugliatore marittimo oceanico, a vocazione antisommergibili, un po' più piccolo del C-2 e con un differente impianto propulsivo, basato su quattro turboreattori a doppio flusso IHI F7-10 da 5.900 kg/s.

L'Air Self-Defense Force prevede che l'ultimo dei 30

C-2 ordinati possa essere consegnato nel 2027. Quest'aeroplano è in diretta concorrenza con l'europeo Airbus A400M "Atlas", rispetto al quale ha un costo unitario leggermente inferiore (146 milioni di dollari contro 163); inoltre, rispetto all'A400M (ed anche al C-17A, considerato il campione della categoria), il bireattore Kawasaki è più veloce, potendo volare in crociera a Mach 0,8 anziché 0,72-0,74.